

# ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

L'alleanza

Il caro bollette interessa tutti i comparti energetici

## Europa in campo: stoccaggio comune di gas per frenare la corsa dei prezzi

### Carburanti alle stelle: la verde sale a 1,687 euro un litro di diesel a 1,537 il metano sfiora i 2 euro

BRUXELLES. Un'alleanza di volenterosi contro la crisi energetica e il rincaro dei prezzi del gas. L'Unione Europea punta a fare un passo avanti decisivo nel mese di ottobre su un dossier che non allarma solo il governo italiano e che, nelle stime che circolano a Bruxelles, è destinato a restare «caldo» fino alla prossima prima-

vera. I leader europei ne parleranno nella cena informale organizzata in serata nel castello di Brdo, in Slovenia. La settimana prossima, invece, la Commissione europea presenterà la sua Toolbox (la gamma di strumenti per far fronte al caro bollette) per fornire delle linee guida sulle misure. Il Consiglio europeo del

21 e 22 ottobre, infine, potrebbe delineare una prima risposta. Il tema è delicato, anche perché i Paesi Ue finora si sono mossi in ordine sparso.

**La strategia.** E allora Bruxelles potrebbe virare su un'azione volontaria, quella di un accordo che punti a mettere da parte riserve strategiche di gas con l'obiettivo di calmierare i prezzi. Il punto, ben chiaro ai vertici dell'esecutivo europeo, è che l'Ue non può muoversi su questa crisi alla stessa maniera che sui vaccini. In primis perché arrivare a un allineamento delle posizioni degli Stati membri, a dispetto di quanto avvenuto sul Covid, è quasi impossibile. E poi c'è

un dato: i contratti energetici non sono appannaggio di attori pubblici ma vengono conclusi da aziende private.

Così come non è percorribile, da qui ai prossimi mesi, la strada della modifica del regolamento europeo nel settore energetico. Eppure «I prezzi dell'elettricità sono alti a causa dei prezzi del gas e dobbiamo esaminare la possibilità di separare questi due elementi all'interno del mercato perché abbiamo un'energia molto più economica, come ad esempio le rinnovabili», la presidente della commissione Ursula von der Leyen punta a «disaccoppiare» il corso dei prezzi dell'elettricità da quelli del gas.

«Dobbiamo esaminare la possibilità di separarli all'interno del mercato perché abbiamo un'energia molto più economica, come ad esempio le rinnovabili», spiega. Ma la strada è in salita.

**L'intesa.** Per rispondere ad una situazione straordinaria, secondo chi ha dimestichezza con il dossier, è la strada della volontarietà ad essere più percorribile, quella che porta ad un'intesa tra Paesi per acquistare e stoccare gas con la possibilità di metterlo sul mercato in caso di nuove crisi. L'effetto sarebbe quello di calmierare rapidamente i prezzi del metano, e quindi anche dell'elettricità.



La presidente. Ursula von der Leyen alla guida della Commissione

#### ALLA POMPA

**Metano fuori controllo.** Il prezzo del metano come carburante sembra ormai sempre più fuori controllo, soprattutto nelle regioni del Centro-Nord Italia, dove ieri un litro di metano alla pompa sfiorava i 2 euro.

**Carburante verde.** Il Pnrr prevede, tra l'altro, promuove la sostituzione dei veicoli obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati anche a metano o biometano.

Certo, gli effetti della crisi energetica non sono stati unitari in Europa. I Paesi membri che hanno riserve energetiche di gas sono circa 14. In Italia, invece, la fiammata dei prezzi di elettricità e benzina non si ferma. Sul fronte del petrolio il Brent sfonda gli 81 dollari a barile, il Wti del Texas sale a 77,7 con un aumento dello 0,12% rispetto a ieri.

La benzina in una settimana è aumentata di 10 centesimi: oggi un litro, al self, costa 1,687. Maxi-rincaro anche per il diesel, salito di 13 centesimi a 1,537 euro al litro. Il metano vicino ai 2 euro. //

## Facebook si eclissa sei ore: 6 miliardi di dollari il danno

### Il grande buio

Le scuse di Zuckerberg Dalla «talpa» Haugen altre accuse all'azienda: danneggia i giovanissimi

WASHINGTON. Non si spengono i riflettori su Facebook, in quello che è stato definito il periodo più buio dai tempi di Cambridge Analytica. Dopo il lunedì nero del blackout che ha fatto perdere all'azienda 6 miliardi di dollari, continuano a piovere sulla società le accuse di Frances Haugen, la «talpa» chiamata a testimoniare al Congresso. «Sono qui perché credo che i prodotti di Facebook danneggino gli adolescenti, seminino divisioni e indeboliscano la nostra democrazia»: così l'ex manager apre la testimonianza al Senato Usa, sostenendo di non credere che Facebook sospenderà Instagram Kids, la sua piattaforma per gli utenti adolescenti, e inviatò il governo ad agire. Le rivelazioni «evidenziano che l'autoregolamentazione non sta funzionan-



Il pollice. Simbolo del «like»

do», ammette la portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki. Nell'audizione Haugen critica l'estrema segretezza e la carenza di trasparenza di Facebook («nessuno al di fuori sa quello che succede all'interno») nonché il funzionamento dei suoi algoritmi, chiedendo trasparenza. «Non c'è nessuno al momento che possa chiedere conto della responsabilità a Zuckerberg, tranne lui stesso: ha un controllo sproporzionato su Facebook e le sue politiche detenendo oltre il 55% delle azioni», ha sottolineato l'ex manager, spiegando che le ricerche interne (al centro dell'inchiesta

del Wsj, ndr) «mostrano che oltre il 6% dei bambini sono danneggiati materialmente dalla dipendenza». «Frances Haugen non ha lavorato sulla sicurezza dei bambini o su Instagram o sulle ricerche, non ne ha alcuna conoscenza diretta dal suo lavoro in Facebook», precisa via Twitter il portavoce dell'azienda, Andy Stone.

Scivolato dietro a Gates. «Big Tech ora si trova di fronte al momento della verità affrontato a suo tempo da Big Tobacco», osserva il senatore dem Richard Blumenthal, presidente della commissione che audisce Haugen. Mentre è in corso l'audizione, Facebook avanza a Wall Street, dopo il lunedì nero che è costato a Zuckerberg più di sei miliardi di dollari, con la sua ricchezza - secondo il Bloomberg Billionaires Index - scesa a 121,6 miliardi di dollari, facendo scivolare l'imprenditore alle spalle di Bill Gates. Ha contribuito il «down» che ha coinvolto Facebook, WhatsApp, Instagram e Messenger: iniziato lunedì alle 17.30 ora italiana è durato più di sei ore. È stato causato da un guasto interno provocato da modifiche alla configurazione nei router principali che coordinano il traffico tra i data center. «Un effetto a cascata che ha portato all'interruzione del servizio», spiega il vicepresidente delle infrastrutture di Menlo Park, Santosh Janardhan.

«Sappiamo quante persone fanno affidamento sui nostri servizi per restare connesse, ci scusiamo», ha scritto Zuckerberg in un post. //

Ci sono persone che sanno vedere il futuro della tecnologia. Le nostre.

Per diventare i numeri uno centrale è il valore umano. Perché se i nostri collaboratori sono dei numeri uno, il risultato è uno solo.

TARATURE | MISURE 3D | TESTING  
www.technometrologia.it

METROLOGIA  
TECHNE